

La valorizzazione delle competenze del Gruppo Enel nei settori tradizionali dell'attività elettrica permette di sviluppare nuove iniziative con significative prospettive di crescita e di redditività in settori quali le telecomunicazioni, l'immobiliare, l'ingegneria e l'idrico.

Telecomunicazioni L'esercizio 1998 ha visto l'avvio delle attività di WIND Telecomunicazioni SpA, primo operatore integrato di telefonia fissa e mobile, di cui l'Enel detiene il 51% in joint venture con France Telecom e Deutsche Telekom. La prima parte del 1998 è stata dedicata all'ottenimento delle necessarie licenze e autorizzazioni. Così è stato nel mese di febbraio 1998, quando WIND ha ottenuto la licenza per l'installazione di una rete fissa di telecomunicazioni allo scopo di prestare il servizio di telefonia vocale, oltre all'autorizzazione per la trasmissione di dati a commutazione di pacchetto nonché quella per la semplice vendita di capacità. In aprile è stata rilasciata la licenza individuale per l'installazione e la fornitura di reti di telecomunicazioni pubbliche nei limiti del territorio nazionale. Infine, in giugno, WIND ha vinto la gara per il terzo gestore della telefonia mobile. Contestualmente sono stati autorizzati gli accordi tra WIND ed Enel per l'affitto della infrastruttura a fibre ottiche di proprietà dell'Enel (progetto E-net) e per la fornitura di servizi tra WIND ed i propri soci.

La seconda parte dell'anno è stata invece caratterizzata dalle attività che WIND ha svolto per realizzare le infrastrutture, finalizzare i necessari accordi con altri operatori di telecomunicazioni, creare la propria organizzazione e avviare la commercializzazione del servizio; in tale ambito il personale ha raggiunto a fine 1998 le 1.272 unità.

L'operatività della rete mobile è stata completata provvedendo alla realizzazione di accordi di interconnessione con i principali operatori italiani (Telecom Italia, Telecom Italia Mobile e Omnitel) per il servizio nazionale e di un accordo di roaming con Telecom Italia Mobile. I servizi commerciali alla clientela business e corporate sono stati lanciati a dicembre 1998 e, dal 1° marzo 1999, WIND ha presentato un'offerta di telefonia per clienti residenziali sia fissa sia mobile, proponendo sul mercato italiano un "modo nuovo di comunicare" centrato su tre principi guida:

- la creazione di un nuovo rapporto con i propri clienti basato sulla "trasparenza";
- la proposta di un'offerta "semplice da capire" per il cliente;
- una completa integrazione dei servizi di telefonia fissa e mobile.

Nel mese di marzo 1999 è stato finalizzato il conferimento da Enel a WIND degli impianti e delle infrastrutture di telecomunicazione, trasmissione dati e telefonia radiomobile, utilizzati attualmente per i servizi di telefonia su rete privata.

Contestualmente al trasferimento del ramo d'azienda è stato sottoscritto tra Enel e WIND Telecomunicazioni SpA un contratto di outsourcing dei servizi di telecomunicazione della durata di sette anni. Il traffico ed i servizi attualmente gestiti dalle reti Enel migreranno progressivamente sulla rete WIND, consentendo all'Enel di fruire di nuove e più avanzate prestazioni.

Immobiliare e Servizi generali La Struttura Immobiliare e Servizi generali, destinata ad identificarsi con la Sei SpA, ha per obiettivo la valorizzazione dell'ingente patrimonio immobiliare del Gruppo Enel e la fornitura di servizi sia per il Gruppo sia verso l'esterno. Più in particolare si stanno sviluppando le competenze nei settori della gestione degli edifici, della logistica e gestione delle scorte, della gestione dell'autoparco aziendale e di altri servizi quali la ristorazione.

Nel 1998, in ambito immobiliare, le principali attività hanno riguardato:

- la razionalizzazione degli spazi occupati, che ha permesso di ottenere un risparmio dei canoni di locazione pari a circa l'11% e di alienare immobili non più utilizzati con un incasso di 140 miliardi di lire circa;
- le azioni volte all'incremento dei canoni di locazione attivi, con un incremento dei medesimi del 20% circa.

L'Immobiliare, inoltre, è responsabile della razionalizzazione dei servizi di edificio, nell'ambito dei quali si è proceduto alla revisione dei contratti ottenendo per pulizia, vigilanza e manutenzione, risparmi dell'8% circa.

Con riferimento alla gestione dell'autoparco, che si compone approssimativamente di 40.000 automezzi, nel corso dell'anno ne è stata completata la terziarizzazione su tutto il territorio nazionale. Sono stati ridefiniti consistenze e tipi di automezzi necessari al funzionamento del Gruppo, riducendone il numero ed i costi di esercizio unitari.

Nel 1998 è stato progettato un nuovo sistema per la gestione logistica dei materiali che prevede un'unità centrale, responsabile della gestione dei contratti di acquisto dei materiali stipulati dalla Divisione Distribuzione; saranno inoltre completamente terziarizzati i trasporti dei materiali stessi.

Ingegneria e Costruzioni Le azioni in corso sulla Struttura Ingegneria e Costruzioni hanno l'obiettivo ambizioso di rendere vendibile all'esterno la capacità realizzativa e gestionale di grandi sistemi energetici complessi sinora finalizzata solo all'attività interna. Il successo dell'iniziativa implica una profonda modifica dell'attuale struttura dei costi, una riformulazione dei processi aziendali e l'acquisizione di esperienze internazionali. Sotto il profilo strategico, la Struttura accentuerà sempre più il suo ruolo di EPC (Engineering Procurement Construction) contractor, sia per le attività per conto Enel sia nei riguardi di mirate iniziative in Italia e all'estero; tutto ciò in un'ottica di sempre maggiore competitività ed efficienza, così da trasferire progressivamente il baricentro del proprio "portafoglio ordini" dall'interno all'esterno dell'Enel. Saranno anche sempre più sviluppate iniziative di tipo BOT (Build Operate and Transfer) o equivalenti, previa opportuna selezione dei progetti in termini di redditività e fattibilità finanziaria. Già nel corso del 1998 la Struttura ha proseguito l'attività di realizzazione di impianti "chiavi in mano" e particolare importanza ha avuto durante l'anno l'insieme delle azioni intraprese per migliorare il controllo operativo delle attività. Per quanto riguarda le iniziative verso terzi è da segnalare l'acquisizione del primo contratto EPC, in consorzio con Ansaldo, per il potenziamento della centrale di Cassano d'Adda di proprietà dell'AEM. Sono state inoltre completate le attività per l'assistenza all'avviamento di due centrali in Libano, nonché quella per l'ingegneria e l'assistenza in cantiere di una centrale in Marocco. Con riferimento agli impianti di produzione Enel, è stata attivata una nuova sezione termoelettrica da 660 MW, sono state ambientalizzate sezioni termoelettriche per 6.020 MW, sono stati attivati 240 MW di turbogas di potenziamento e 2 nastri per il trasporto carbone, oltre a sezioni idroelettriche per un totale di 367 MW. Nell'ambito della trasmissione sono state attivate 15 stazioni a 380 kV, 8 linee a 380 kV e 1 linea a 220 kV per complessivi 355 km. Sono in corso le attività per la realizzazione del collegamento Italia-Grecia cui si è già fatto riferimento nel punto relativo alla Divisione Trasmissione.

Polo Idrico Nel 1998 è stato definito il piano strategico del "Polo Idrico" dove verranno concentrate le competenze di organizzazioni diverse: ISMES SpA, Ingegneria dedicata agli impianti idroelettrici, Unità idraulica della Struttura Ricerca. L'obiettivo è quello di concorrere alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali per la captazione e l'adduzione di acqua da destinare alla vendita alle società di gestione degli acquedotti. Sarà così possibile accedere ad un mercato che appare particolarmente interessante a seguito delle innovazioni introdotte dalla legge Galli. Il 1999, pertanto, sarà caratterizzato dallo sforzo di avviare la nuova attività commerciale al fine di promuovere lo sviluppo del portafoglio ordini nel settore idroelettrico/idrico in Italia e all'estero. Il Polo Idrico intende avere un ruolo da protagonista in un mercato che si prevede in forte espansione nei prossimi 10 anni.

Gestione impianti nucleari

Il decreto di riassetto del settore elettrico ha stabilito l'attribuzione ad una società delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari e di chiusura del ciclo del combustibile, permettendone l'uscita dal perimetro Enel.

Il conferimento deve essere completato entro il 30 settembre 1999 e le azioni saranno assegnate al Ministero del Tesoro.

Da un punto di vista operativo, nel corso del 1998 la Struttura ha così focalizzato la propria attività:

- mantenimento di un adeguato stato di conservazione degli impianti nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano, tale da garantire un'adeguata protezione convenzionale e radiologica dei lavoratori e della popolazione;
- avanzamento, nel quadro dei programmi a lungo termine adottati, delle attività di decommissioning degli impianti e di chiusura del ciclo del combustibile;
- sviluppo delle attività per terzi.

Le attività di mantenimento sono al momento quelle che occupano la maggior parte delle risorse della Struttura.

L'evento saliente del 1998 è stato rappresentato dal disimpegno definitivo dall'iniziativa NERSA a seguito della decisione del Governo francese di chiudere la Centrale di Creys-Malville. L'Enel ha esercitato l'opzione di uscita anticipata dalla società, rispetto alla data prevista di fine 2000, con cessione all'Electricité de France (EdF) della relativa quota di partecipazione.

Il combustibile relativo alla NERSA è temporaneamente stoccato presso la centrale di Creys-Malville per essere successivamente trasportato in Italia una volta disponibile il deposito nazionale.

La definizione dell'accordo ha comportato il trasferimento all'EdF di tutti gli ulteriori diritti e obblighi dell'Enel, comprese le spese relative alle fasi di post-esercizio e di decommissioning della centrale.

Si evidenzia qui di seguito la sintesi dei risultati delle Società controllate nell'esercizio 1998.

WIND Telecomunicazioni SpA

Un ampio commento dell'attività svolta dalla società nel corso del 1998 è riportato nel capitolo "Nuove iniziative". Sono qui sintetizzati i dati salienti del bilancio chiuso al 31 dicembre 1998.

I ricavi derivanti dalle vendite e dai servizi sono stati pari a 6,2 miliardi di lire. Le spese operative si sono attestate a 164,9 miliardi di lire e per un ammontare di 119,2 miliardi di lire sono state capitalizzate come spese di avviamento o come spese relative alla pianificazione ed implementazione della rete e dei sistemi informativi.

La differenza tra il valore e il costo della produzione evidenzia un passivo di 72,6 miliardi di lire che include l'ammortamento dei beni materiali e immateriali. Tale cifra è attribuibile alla fase di avviamento della società.

La perdita netta per l'esercizio 1998 è stata di 50,0 miliardi di lire.

Il programma di investimenti di WIND per il 1998 riflette l'acquisto di attrezzature tecniche per la Rete e per Information Technology per un ammontare complessivo di 185 miliardi di lire. Gli investimenti in beni immateriali hanno raggiunto i 169,9 miliardi di lire.

L'ammontare totale degli investimenti è stato perciò di 354,8 miliardi di lire.

Durante il 1998 WIND ha mantenuto una posizione finanziaria sostanzialmente in attivo e non è pertanto stato necessario ricorrere all'indebitamento. La liquidità è stata investita soprattutto in operazioni di pronti contro termine e carta commerciale generando proventi finanziari per un totale di 22,6 miliardi di lire.

Sei SpA

La società ha mutato la propria denominazione da "SEI Elettrimmobiliare" a "Sei SpA" a seguito della delibera assembleare del 27 aprile 1998 ampliando nel contempo il proprio oggetto sociale anche all'attività di gestione amministrativa e tecnica di edifici, alla logistica dei magazzini e gestione delle scorte, alla gestione di grandi autoparchi aziendali e servizi per la ristorazione, il tutto al fine di una sempre più stretta integrazione con la Struttura Immobiliare e Servizi generali della Capogruppo.

Nell'esercizio 1998 è proseguita l'attività per conto della Capogruppo nei settori della gestione del patrimonio immobiliare civile, dei servizi di edificio, della gestione dell'autoparco (attraverso la terziarizzazione del servizio) e dell'attività di ristorazione aziendale svolgendo in prevalenza compiti di direzione e coordinamento della Struttura Immobiliare e Servizi generali.

I ricavi dell'esercizio 1998 sono cresciuti del 10,9%, passando da 38,9 miliardi di lire a 43,1 miliardi di lire, con un risultato netto negativo di 1,6 miliardi di lire contro un utile di 1,7 miliardi di lire nel 1997. Il risultato ante imposte ed ammortamenti aggiuntivi è positivo per 2,7 miliardi di lire, contro 8,0 miliardi di lire nel 1997. Il peggioramento è da imputare prevalentemente alla riduzione dei proventi per canoni di locazione a seguito di revisioni contrattuali.

Nel corso del 1998 sono stati investiti 15,7 miliardi di lire in immobilizzazioni materiali per lavori di miglioria e ristrutturazione e 6,9 miliardi di lire in immobilizzazioni finanziarie per l'acquisto della residua quota (33,3%) del capitale della società Immobiliare Dalmazia Trieste SpA.

La struttura patrimoniale evidenzia attività nette per 300 miliardi di lire circa coperte per il 61,5% dal patrimonio netto, contro il 63,7% al 31 dicembre 1997.

Immobiliare Dalmazia Trieste SpA

La società è proprietaria esclusivamente dell'immobile di via Dalmazia 15, in Roma, locato alla Capogruppo; il capitale sociale a fine 1998 è interamente posseduto dal Gruppo Enel tramite la Capogruppo stessa (61,2%) e la Sei SpA (38,8%).

I dati salienti del bilancio 1998 sono i seguenti:

- ricavi per 1,4 miliardi di lire, invariati rispetto al 1997;
- utile netto di 0,7 miliardi di lire, così come nel 1997;
- attività nette per 1,2 miliardi di lire (1,3 al 31.12.1997);
- patrimonio netto di 2,6 miliardi di lire, in linea con il 31.12.1997.

CESI SpA

La società opera nella realizzazione e gestione di laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l'elettrotecnica in generale ed il progresso tecnico e scientifico.

L'esercizio 1998 ha visto un calo delle commesse dalla Capogruppo, che sta attualmente modificando le proprie politiche e programmi riguardanti la qualificazione dei materiali e delle apparecchiature acquistate; i minori ricavi sono stati in parte bilanciati da maggiori volumi sul mercato estero. I ricavi di competenza sono stati pari a 73,4 miliardi di lire, in calo di 10,2 miliardi rispetto al 1997 (-12,2%); l'incidenza delle commesse Enel si riduce dal 55% al 47% dei ricavi mentre il fatturato estero raggiunge il 25% (17,6% nel 1997). Il risultato operativo è negativo per 5 miliardi di lire (-1,6 miliardi di lire nel 1997) scontando la riduzione dei ricavi ed un beneficio sul costo del lavoro, ridottosi del 14,6% (da 50,9 miliardi di lire a 43,5 miliardi) per il ridimensionamento degli organici conseguente alle iniziative di ristrutturazione in corso.

Queste hanno peraltro inciso sulle componenti straordinarie per 2 miliardi di lire circa per gli oneri connessi all'esodo incentivato del personale.

Il risultato netto dell'esercizio è negativo per 8,8 miliardi di lire contro una perdita di 0,6 miliardi nel 1997.

Le attività nette della società, pari a 71,8 miliardi di lire, sono costituite per l'85,5% da immobilizzazioni e per il 14,5% dal capitale circolante netto e sono coperte per il 49,4% dal patrimonio netto, che a fine 1998 risulta pari a 35,3 miliardi di lire.

CONPHOEBUS Srl

La società ha per oggetto la ricerca scientifica e tecnologica in tutti quei settori connessi con l'utilizzazione delle energie rinnovabili e con il risparmio energetico. L'esercizio 1998 è stato caratterizzato da una fase transitoria tesa alla rifocalizzazione dell'attività, che in futuro sarà concentrata in prevalenza sui servizi nel campo dell'ingegneria e su commesse di ricerca relative alle fonti rinnovabili ed all'uso dell'energia in edilizia.

I ricavi del 1998 sono stati pari a 5,4 miliardi di lire contro 6,8 miliardi nel 1997 (-19,5%).

Il conto economico ha inoltre sopportato oneri di ristrutturazione per 1,7 miliardi di lire connessi principalmente alla riqualificazione del personale.

Il risultato netto è negativo per 4,8 miliardi di lire a fronte sempre di una perdita di 1,4 miliardi di lire nel 1997.

L'attivo netto è pari, al 31 dicembre 1998, a 3,4 miliardi di lire, contro un patrimonio netto di 1,5 miliardi di lire, interamente posseduto dall'Enel SpA.

CISE Tecnologie Innovative Srl

La società, destinata ad attività nell'ambito dell'innovazione tecnologica, non è ancora operativa. Il bilancio al 31 dicembre 1998 evidenzia una perdita di lire 10 milioni in assenza di ricavi operativi; il patrimonio netto è di 1,2 miliardi di lire impiegato finanziariamente presso la Capogruppo.

ISMES SpA

L'ISMES ha avviato un processo radicale di cambiamento della propria missione.

Il riposizionamento strategico nell'ambito del Gruppo, con l'inevitabile necessità di attraversare una fase transitoria di riorganizzazione e ridefinizione di attività di processi ha contribuito al calo dei ricavi da 73,3 miliardi di lire del 1997 a 39,2 miliardi di lire.

Le componenti di reddito straordinarie, neutre nel 1997, hanno influenzato negativamente il 1998 per 8,3 miliardi di lire e sono da imputare principalmente a oneri di ristrutturazione. Il conto economico riporta una perdita di 38,7 miliardi di lire contro un risultato, sempre negativo, di 9,9 miliardi di lire nel 1997.

La Capogruppo, divenuta nel 1998 titolare del 100% del capitale sociale, ha rinunciato a propri crediti per 30 miliardi di lire al fine di fronteggiare le perdite e mantenere al termine dell'esercizio il patrimonio netto nei limiti previsti dall'art. 2446 del cod. civ..

La struttura finanziaria a fine 1998 permane debole, con un patrimonio netto di 12,1 miliardi di lire a fronte di attività nette per 62,8 miliardi di lire, fondi diversi per 23,2 miliardi di lire ed un indebitamento finanziario netto di 27,5 miliardi di lire.

Il 1999 vedrà il prevedibile compimento dell'attuale fase di transizione con il necessario sostegno finanziario da parte della Capogruppo.

So.I.e. SpA

La società, in fase di start-up, è un concreto esempio di diversificazione mirata delle attività precedentemente concentrate in un unico polo, ereditando dall'Enel il bagaglio delle esperienze tecniche e professionali in materia di illuminazione pubblica e di realizzazione di illuminazione artistica. Al 31 dicembre 1998 il capitale sociale è pari a 200 milioni di lire, posseduto per il 99% dall'Enel SpA e per l'1% da CISE Tecnologie Innovative Srl. Il bilancio evidenzia una perdita di 26 milioni di lire, determinata dall'assenza di ricavi stante la fase di avvio. Le attività sono pari a 279 milioni di lire fronteggiate da debiti per 105 milioni di lire e dal patrimonio netto per 174 milioni di lire.

Enel Produzione SpA

La società è stata costituita in data 13 ottobre 1998 ed ha per oggetto sociale l'esercizio di attività di produzione dell'energia elettrica in Italia e all'estero e qualsiasi attività connessa, strumentale, affine, complementare o comunque utile per il conseguimento degli scopi sociali. Il capitale sociale, interamente posseduto dall'Enel SpA, è pari a 1 miliardo di lire ed il bilancio al 31 dicembre 1998 si chiude con un pareggio economico e l'assenza di qualsiasi attività operativa.

Elettroambiente SpA

La società è attualmente in fase di avvio operativo.

Il bilancio 1998 riflette ancora la mancanza di attività evidenziando ricavi per 2,0 miliardi di lire ed un risultato in sostanziale pareggio. Il patrimonio netto è pari a 0,3 miliardi di lire contro attività nette per 0,7 miliardi di lire.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La consistenza del personale del Gruppo Enel al 31 dicembre 1998 è pari a 84.938 unità. Nella tabella seguente sono riportati la suddivisione per categorie ed il confronto con la situazione al 31 dicembre 1997:

n. addetti

	al 31.12.1998		al 31.12.1997	
Dirigenti	842	1,0%	1.045	1,2%
Quadri	5.334	6,3%	5.429	6,1%
Impiegati	46.020	54,2%	47.832	53,8%
Operai	32.742	38,5%	34.651	38,9%
Totale	84.938	100,0%	88.957	100,0%

Il decremento netto di 4.019 unità (pari al 4,5%) è stato realizzato attraverso i programmi di razionalizzazione dei processi e favorito dai provvedimenti di incentivazione all'esodo già avviati negli esercizi precedenti. Peraltro, la consistenza della Capogruppo si è ulteriormente ridotta al 1° gennaio 1999 per l'uscita di 3.663 addetti, sempre a seguito dei citati provvedimenti. La consistenza degli organici dei singoli settori operativi al 31 dicembre 1998 è la seguente:

n. addetti

	al 31.12.1998		al 31.12.1997	
Corporate	1.031	1,2%	1.150	1,3%
Divisione Produzione	20.154	23,7%	20.928	23,5%
Divisione Trasmissione	3.860	4,5%	4.003	4,5%
Divisione Distribuzione	51.928	61,1%	54.298	61,0%
Immobiliare e Servizi generali	1.516	1,8%	1.549	1,7%
Servizi di Telecomunicazioni	740	0,9%	783	0,9%
Sistemi Informatici	1.073	1,3%	1.189	1,3%
Ingegneria e Costruzioni	1.934	2,3%	2.193	2,5%
Ricerca	1.298	1,5%	860	1,0%
Gestione impianti nucleari	508	0,6%	501	0,6%
Contratti a termine e società consolidate	896	1,1%	1.503	1,7%
Totale	84.938	100,0%	88.957	100,0%

Riguardo ai dipendenti dei Servizi di Telecomunicazioni, questi saranno trasferiti a WIND o distaccati presso la stessa nell'ambito del già citato contratto di outsourcing. Con riguardo alle relazioni industriali, nell'esercizio 1998 è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo della parte economica - relativo all'anno 1998 - del contratto collettivo Enel con il quale è stata esclusivamente disposta l'erogazione di un importo di 73 miliardi di lire a titolo di "una tantum". In tale sede è stato anche raggiunto l'accordo sul finanziamento del "Fondo Pensione per i dipendenti del Gruppo Enel" (FOPEN), la cui istituzione è avvenuta con il successivo accordo del 3 dicembre 1998. Infine, il 31 dicembre 1998 è scaduto il Contratto collettivo di lavoro Enel stipulato nell'aprile 1996.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La gestione economica dell'esercizio 1998 è espressa in modo sintetico nel seguente prospetto ottenuto riclassificando secondo criteri espositivi conformi alla prassi internazionale i dati del conto economico redatto secondo lo schema di legge:

Miliardi di lire

	1998	1997	1998-1997	
RICAVI DA VENDITE	37.744,0	37.707,5	+ 36,5	+ 0,1%
- Altri ricavi e proventi	1.987,9	2.123,0	- 135,1	- 6,4%
- Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni ed altre attività interne	1.922,4	1.981,1	- 58,7	- 3,0%
VALORE DELLA PRODUZIONE	41.654,3	41.811,6	- 157,3	- 0,4%
- Consumi di combustibili	(6.522,8)	(7.618,5)	- 1.095,7	- 14,4%
- Acquisto energia	(6.195,3)	(5.958,7)	+ 236,6	+ 4,0%
- Altre risorse esterne	(4.420,4)	(4.850,1)	- 429,7	- 8,9%
VALORE AGGIUNTO	24.515,8	23.384,3	+ 1.131,5	+ 4,8%
- Costo del lavoro	(7.930,3)	(8.650,7)	- 720,4	- 8,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	16.585,5	14.733,6	+ 1.851,9	+ 12,6%
- Ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e immateriali	(6.014,0)	(5.662,6)	+ 351,4	+ 6,2%
- Accantonamenti e svalutazioni	(942,8)	(326,3)	+ 616,5	-
RISULTATO OPERATIVO	9.628,7	8.744,7	+ 884,0	+ 10,1%
- Oneri finanziari netti	(1.470,5)	(2.186,1)	- 715,6	- 32,7%
- Svalutazioni di attività finanziarie	(44,8)	(193,3)	- 148,5	- 76,8%
RISULTATO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE, DEGLI AMMORTAMENTI AGGIUNTIVI E DELLE IMPOSTE	8.113,4	6.365,3	+ 1.748,1	+ 27,5%
- Proventi (Oneri) straordinari netti	(785,1)	(823,1)	- 38,0	- 4,6%
RISULTATO PRIMA DEGLI AMMORTAMENTI AGGIUNTIVI E DELLE IMPOSTE	7.328,3	5.542,2	+ 1.786,1	+ 32,2%
- Ammortamenti aggiuntivi	(2.476,7)	(2.476,9)	- 0,2	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.851,6	3.065,3	+ 1.786,3	+ 58,3%
- Imposte sul reddito	(2.780,0)	(2.089,0)	+ 691,0	+ 33,1%
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	2.071,6	976,3	+ 1.095,3	+ 112,2%

L'utile netto conseguito dall'Enel nell'esercizio 1998 è stato pari a 2.072 miliardi di lire, in forte aumento (+112,2%) rispetto a quello dell'esercizio precedente (976 miliardi di lire). La redditività dei mezzi propri (ROE) sale nel 1998 al 7,6% (3,7% nel 1997).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In estrema sintesi il miglioramento dell'utile netto di 1.095 miliardi di lire è così generato:

Miliardi di lire

- miglioramento gestione operativa	884
- miglioramento gestione finanziaria	864
- componenti straordinarie e ammortamenti aggiuntivi	38
Crescita utile lordo	1.786
- maggiori imposte sul reddito	(691)
Crescita utile netto	1.095

La *gestione operativa* ha visto il totale delle vendite attestarsi sul livello dell'esercizio precedente: 37.744 miliardi di lire contro 37.707 miliardi di lire nel 1997.

In tale ambito occorre però evidenziare la diversa dinamica di due componenti:

- i ricavi tariffari si incrementano di 680 miliardi di lire circa, solo per effetto delle maggiori quantità vendute (+3,1%), stante la costanza delle tariffe praticate alla clientela;
- i contributi da Cassa Conguaglio si riducono di 650 miliardi di lire circa, imputabili alla riduzione del contributo per l'onere termico conseguente alla discesa dei prezzi dei combustibili. Sugli acquisti di energia dall'estero, l'abbassamento del rimborso (equivalente a quello sulla produzione termica) ha determinato un onere netto pari ad oltre 660 miliardi di lire.

La *diminuzione degli altri ricavi e proventi* di 135 miliardi di lire è determinata dagli effetti dell'uscita dalla NERSA (-292 miliardi di lire di ricavi, compensati da una pari riduzione dei costi); pertanto, gli altri ricavi crescono di 157 miliardi di lire.

Il *marginale operativo lordo* cresce a 16.586 miliardi di lire (+12,6%), arrivando al 43,9% dei ricavi da vendite a seguito della forte riduzione dei costi operativi.

In particolare:

- i *consumi di combustibili* si riducono di 1.095 miliardi di lire (-14,4%) oltre che in conseguenza della già citata riduzione dei prezzi anche per l'utilizzo di un mix più vantaggioso, reso possibile dagli interventi di ambientalizzazione, dal miglioramento del rendimento degli impianti e dalla revisione della logistica/modalità di approvvigionamento;
- gli *acquisti di energia* da terzi si incrementano di 236 miliardi di lire (+4,0%) principalmente per i maggiori quantitativi ritirati dai produttori nazionali incentivati ex provvedimento CIP n. 6/92 (+4.822 GWh, pari a +211 miliardi di lire); l'incremento degli acquisti da produttori esteri (+1.867 GWh, pari a +26 miliardi di lire) deriva in prevalenza dalla crescita degli acquisti spot conclusi a condizioni particolarmente vantaggiose. La politica degli acquisti dall'estero e la rinegoziazione di contratti pluriennali hanno consentito un risparmio medio unitario di 2,5 L/kWh rispetto al 1997;
- il *costo del lavoro* si riduce di 720 miliardi di lire (-8,3%) in conseguenza principalmente della riduzione della consistenza media dell'organico (-3.800 dipendenti circa) e del venir meno del contributo al Servizio Sanitario Nazionale (conseguente all'introduzione dell'IRAP). Il beneficio di quest'ultimo è stato pari a circa 450 miliardi di lire;
- le *altre risorse esterne* si riducono di 430 miliardi di lire, sia per la già citata riduzione dei costi conseguente all'uscita dalla NERSA sia per effetto delle azioni di razionalizzazione.

La forte crescita del margine operativo lordo di 1.852 miliardi di lire è assorbita in parte dai maggiori *ammortamenti e accantonamenti* (968 miliardi di lire circa) a seguito della consistenza degli impianti entrati in servizio negli ultimi due esercizi, della copertura di oneri e rischi futuri di varia natura (rischi tecnici su impianti, cause legali e contenziosi vari ecc.) e dell'adeguamento del fondo previdenza integrativa.

Il *risultato operativo* cresce del 10,1% (+884 miliardi di lire) attestandosi a 9.629 miliardi di lire contro 8.745 miliardi di lire nel 1997. La redditività delle vendite sale al 25,5% (23,2% nel 1997) e quella del capitale investito raggiunge il 14,5% (rispetto al 12,2% del 1997). Il rapporto fra risultato operativo e oneri finanziari netti (interest coverage) sale a 6,5 contro un valore di circa 4 nel 1997.

La crescita della performance operativa è accompagnata da un considerevole miglioramento della gestione finanziaria: gli *oneri finanziari netti* si sono ridotti di 716 miliardi di lire (-32,7% rispetto al 1997). In sostanza, il beneficio è da attribuire in pari misura alla riduzione dell'indebitamento finanziario (sceso di 8.613 miliardi di lire) e al suo minor costo complessivo.

Tutti gli indici relativi alla gestione finanziaria evidenziano miglioramenti significativi; in particolare, l'incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi da vendite e prestazioni si è ridotta al 3,9%, contro un livello del 5,8% nel 1997.

Il *risultato prima delle componenti straordinarie, ammortamenti aggiuntivi e imposte* si incrementa di 1.748 miliardi di lire (+27,5%) e la sua incidenza sui ricavi da vendite e prestazioni ha raggiunto il 21,5% (16,9% nel 1997).

Le *partite straordinarie* incidono negativamente per 785 miliardi di lire.

Le *imposte sul reddito* (+691 miliardi di lire per effetto del maggior imponibile) diminuiscono in termini di incidenza sull'utile lordo, dal 68,1% del 1997 al 57,3%.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I flussi finanziari generati nell'esercizio 1998 ed i loro impieghi sono rappresentati nel seguente rendiconto finanziario:

Miliardi di lire

	1998	1997
A) INDEBITAMENTO (-) DISPONIBILITÀ MONETARIE (+) NETTE INIZIALI A BREVE (CASSA E BANCHE)	(791,4)	(554,3)
B) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
- Utile netto dell'esercizio	2.071,6	976,3
- Ammortamenti ⁽¹⁾	8.533,3	8.182,1
- (Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(62,2)	2,8
- (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	64,4	325,6
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(249,6)	(82,8)
- Variazione netta degli altri fondi	546,7	351,1
Autofinanziamento	10.904,2	9.755,1
Variazione del capitale circolante netto:		
- (Incremento) Decremento dei crediti del circolante	3.490,2	(407,6)
- (Incremento) Decremento delle rimanenze	590,9	527,3
- Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	432,5	(1.522,0)
- (Incremento) Decremento di altre voci del capitale circolante	(30,3)	(22,5)
	4.483,3	(1.424,8)
Totale B) - Cash flow operativo	15.387,5	8.330,3
C) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- Immateriali	(51,2)	(26,6)
- Materiali	(5.834,8)	(6.440,3)
- Finanziarie	(193,9)	940,1
- Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni	256,4	68,1
- Altre variazioni	(29,3)	(8,5)
Totale C)	(5.852,8)	(5.467,2)
D) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE		
- Nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	2.395,1	1.083,8
- Contributi in conto capitale	-	6,6
- Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine ⁽²⁾	(8.108,6)	(2.990,2)
- Distribuzione dividendo	(921,6)	(1.200,4)
Totale D)	(6.635,1)	(3.100,2)
E) FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D)	2.899,6	(237,1)
F) INDEBITAMENTO (-) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE (+) NETTE FINALI A BREVE (A+E)	2.108,2	(791,4)

⁽¹⁾ Comprende ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per 42,7 miliardi di lire rilevati tra gli oneri straordinari.

⁽²⁾ Include la variazione delle obbligazioni Enel in portafoglio e altre variazioni minori.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al miglioramento dei risultati economici conseguiti nell'esercizio 1998 è corrisposta una crescita dei flussi di cassa che ha permesso di rafforzare la struttura patrimoniale. La crescita dell'utile netto ha posizionato l'*autofinanziamento* a 10.904 miliardi di lire (+11,8% rispetto al 1997), una misura quasi doppia rispetto all'ammontare degli investimenti in impianti. Al maggior autofinanziamento si è accompagnata una riduzione del capitale circolante di 4.483 miliardi di lire, dovuta in larga misura al recupero dei crediti pregressi verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico (3.400 miliardi di lire circa), oltre ai benefici delle azioni intraprese per il contenimento delle scorte e degli altri elementi del circolante. Di conseguenza il *cash flow operativo* è stato pari a 15.388 miliardi di lire contro 8.330 miliardi di lire nel 1997 e ha permesso di finanziare gli investimenti complessivi per 5.853 miliardi di lire (+386 miliardi rispetto al 1997), di pagare un dividendo di 922 miliardi di lire e di ridurre l'indebitamento complessivo di 8.613 miliardi di lire. L'indebitamento a medio-lungo termine è sceso di 5.714 miliardi di lire, quale saldo tra rimborsi per 8.109 miliardi di lire e nuovi prestiti per 2.395 miliardi di lire, nell'ambito di una gestione che ha mirato a massimizzare le opportunità offerte dalla discesa dei tassi d'interesse, rimborsando anticipatamente o sostituendo i finanziamenti divenuti meno favorevoli, con nuove operazioni allineate alle migliori condizioni di mercato. In tale ottica si inquadra l'emissione, effettuata nel mese di ottobre 1998, di un prestito decennale di 1 miliardo di Euro al tasso fisso del 4,5%, che ha visto il ritorno dell'Enel sul mercato delle euroobbligazioni con un ruolo da protagonista. La liquidità residua, dopo il pagamento del dividendo per 922 miliardi di lire, ha permesso di portare la posizione finanziaria a breve da negativa per 791 miliardi di lire a fine 1997 a positiva per 2.108 miliardi di lire al 31 dicembre 1998, consentendo di rimborsare anticipatamente nei primi mesi del 1999 prestiti obbligazionari per 2.000 miliardi di lire.

La posizione finanziaria complessiva al 31 dicembre 1998 e le variazioni rispetto a fine 1997 sono dettagliate nella seguente tabella:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
A. Indebitamento a medio e lungo termine:			
- mutui	9.800,5	15.629,5	- 5.829,0
- obbligazioni	16.951,2	16.388,7	+ 562,5
Totale	26.751,7	32.018,2	- 5.266,5
Fondo Oscillazione Cambi ⁽¹⁾		355,8	- 355,8
Obbligazioni in portafoglio ed altre partite	(234,4)	(143,2)	- 91,2
Totale	26.517,3	32.230,8	- 5.713,5
B. Indebitamento/(Disponibilità) a breve termine:			
- posizione netta verso banche	(1.414,9)	791,4	- 2.206,3
- titoli ed impieghi a breve	(693,3)	-	- 693,3
Totale	(2.108,2)	791,4	- 2.899,6
TOTALE (A+B)	24.409,1	33.022,2	- 8.613,1

⁽¹⁾ I saldi in valuta estera al 31.12.1998 sono stati adeguati direttamente ai cambi di fine esercizio.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998, riclassificata secondo criteri gestionali e comparata con i saldi al 31 dicembre 1997, è così rappresentata:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
A. Immobilizzazioni nette:			
- immobilizzazioni materiali	62.706,8	65.503,0	- 2.796,2
- immobilizzazioni immateriali	119,1	154,8	- 35,7
- immobilizzazioni finanziarie:			
- partite connesse ai provvedimenti sul nucleare	1.786,3	1.993,3	- 207,0
- altre	1.714,1	1.357,9	+ 356,2
Totale	66.326,3	69.009,0	- 2.682,7
B. Capitale circolante netto:			
- rimanenze di magazzino	1.081,7	1.672,6	- 590,9
- crediti verso clienti	5.296,0	5.237,0	+ 59,0
- credito netto verso Cassa Conguaglio	1.029,0	4.462,5	- 3.433,5
- altre attività	1.098,9	1.375,4	- 276,5
- debiti verso fornitori	(4.929,8)	(5.306,3)	+ 376,5
- debiti per acconti	(1.871,6)	(1.837,6)	- 34,0
- debiti verso Istituti previdenziali	(1.080,0)	(493,3)	- 586,7
- altre passività	(4.502,5)	(3.830,9)	- 671,6
Totale	(3.878,3)	1.279,4	- 5.157,7
C. Capitale investito (A+B)	62.448,0	70.288,4	- 7.840,4
D. Fondi diversi:			
- fondo TFR e previdenza	(6.403,4)	(7.139,1)	+ 735,7
- fondi altri	(3.949,6)	(3.591,2)	- 358,4
Totale	(10.353,0)	(10.730,3)	+ 377,3
E. Capitale investito netto (C+D)	52.095,0	59.558,1	- 7.463,1
F. Patrimonio netto	27.685,9	26.535,9	+ 1.150,0
G. Indebitamento finanziario complessivo	24.409,1	33.022,2	- 8.613,1
H. Totale	52.095,0	59.558,1	- 7.463,1

Le immobilizzazioni nette evidenziano una contrazione di 2.683 miliardi di lire determinata in via principale dal differenziale tra ammortamenti complessivi ed investimenti in impianti; le immobilizzazioni finanziarie diverse dai crediti per partite sul nucleare si incrementano di 356 miliardi di lire per effetto principalmente della sottoscrizione dell'aumento di capitale WIND.

Il capitale circolante netto diminuisce di 5.158 miliardi di lire in prevalenza per l'incasso dei crediti verso Cassa Conguaglio di cui si è già detto, oltre che per la riduzione delle rimanenze di magazzino per 591 miliardi di lire. È peraltro da tener presente che la variazione dei debiti verso istituti previdenziali è influenzata dal trasferimento in tale voce di parte del fondo previdenza integrativa a seguito della costituzione del FONDENEL.

Il capitale investito netto si attesta quindi a 52.095 miliardi di lire coperti per il 47% dall'indebitamento finanziario e per il 53% dal patrimonio netto. Pertanto, il rapporto tra indebitamento finanziario complessivo e patrimonio netto è sceso da 1,2 al 31 dicembre 1997 a 0,9 al 31 dicembre 1998.

Nei primi mesi del 1999 si sono verificati eventi e sono stati adottati provvedimenti rilevanti per l'attività del Gruppo, i più significativi dei quali sono qui sintetizzati.

Riassetto del settore elettrico

Il 19 febbraio 1999 il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo di liberalizzazione del mercato elettrico che costituisce l'applicazione della direttiva dell'Unione Europea n. 96/92; tale normativa è entrata in vigore dal 1° aprile 1999.

Nel nuovo assetto le attività di produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica sono libere (nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico).

Queste attività, come pure attività diverse, possono anche essere svolte da uno stesso soggetto, a patto che sia garantita almeno la separazione contabile e gestionale, secondo modalità stabilite dall'Autorità. Nel caso dell'Enel il decreto prevede la separazione societaria per le attività di produzione, trasmissione, distribuzione e vendita ai clienti "idonei".

Questi ultimi sono i soggetti aventi consumo annuo, compresa l'autoproduzione, superiore a 30 milioni di kWh, ivi inclusi i consorzi i cui aderenti abbiano singolarmente un consumo di almeno 2 milioni di kWh annui. Detta soglia scende a 20 milioni di kWh ed a 9 milioni di kWh rispettivamente nel gennaio 2000 e 2002.

L'attività di trasmissione, il dispacciamento dell'energia elettrica e la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale vengono date in concessione al "Gestore della rete di trasmissione", costituito da una società che viene scorporata (per quanto di pertinenza) dall'Enel e le cui azioni sono assegnate a titolo gratuito al Tesoro dello Stato.

Il Gestore stipula con le società proprietarie delle reti (Enel, Municipalizzate ed altre) convenzioni tipo per disciplinare gli interventi di manutenzione e di sviluppo della rete e delle interconnessioni.

Il Gestore della rete dovrà costituire un'apposita società (il cosiddetto "Acquirente Unico"), per garantire ai clienti vincolati la fornitura di energia elettrica in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. L'Acquirente Unico, sulla base di previsioni di consumo effettuate annualmente, stipula contratti di acquisto con i produttori e di vendita con i distributori, assicurando la tariffa unica ai clienti vincolati.

Inizialmente le transazioni sul mercato libero avverranno tramite contratti bilaterali diretti tra operatori e gli scambi di energia relativi secondo il principio del dispacciamento passante.

Entro il 1° gennaio 2001 si avvierà una "borsa" dell'energia elettrica cui potranno accedere tutti i produttori ed i clienti idonei. A partire da tale momento il dispacciamento verrà effettuato con criteri di merito economico, con l'eccezione delle fonti rinnovabili e della cogenerazione, la cui energia verrà immessa in rete con priorità.